



Il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro nelle PMI: esempi di assistenza efficace

Sintesi di una relazione dell'Agencia



Introduzione

La competitività europea deve molto alle PMI; i nuovi posti di lavoro creati in Europa sono infatti in gran parte l'opera di micro imprese con un massimo di sei dipendenti. Le PMI si trovano tuttavia confrontate a gravi difficoltà, non da ultimo sotto il profilo della gestione efficace della sicurezza e della salute, e gli Stati membri hanno messo a punto misure per assistere gli imprenditori (*). L'Agencia ha varato diversi grandi progetti intesi a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nelle PMI,

tra cui programmi speciali di finanziamento della buona prassi in materia di sicurezza e salute nelle PMI avviati dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea (?). Nel quadro di tali attività, l'Agencia ha altresì compilato una rassegna di esempi pratici, rivelatisi validi, di servizi di assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro nelle PMI. Sono stati altresì analizzati diversi tipi di sistemi o programmi di assistenza predisposti dagli Stati membri al fine di, nell'ordine:

- presentare una serie di esempi di programmi di prevenzione destinati alle PMI;
- individuare i criteri che ne hanno determinato il successo e ottenere informazioni esportabili o adattabili ad altre realtà organizzative.

Tre motivi per definire programmi rivolti alle PMI

- Le piccole e medie imprese e le micro imprese sono importanti sotto il profilo sociale ed economico in quanto rappresentano il 99 % di tutte le imprese dell'UE.
- Le PMI danno lavoro al 66 % della manodopera europea.
- La loro situazione in materia di sicurezza e salute è meno favorevole rispetto alle imprese più grandi.

I 18 esempi di buona prassi nell'assistenza alle PMI descritti nella relazione si differenziano sia per quanto riguarda le persone coinvolte nella loro attuazione che per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti o i mezzi impiegati. I casi sono stati raggruppati in tre categorie: azioni realizzate a livello nazionale, regionale e settoriale. Le iniziative sono rivolte a destinatari diversi, sostengono le imprese nell'opera di sensibilizzazione e di realizzazione di valutazioni dei rischi e forniscono orientamenti per occupazioni specifiche o l'assistenza di esperti. Tali azioni interessano inoltre un'ampia gamma di fattori di rischio.

CASISTICA

Azioni intraprese a livello nazionale

- Assistenza alle PMI in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Austria)
- Gestione dei rischi per le PMI (Finlandia)
- Accordo sugli obiettivi e i contratti di prevenzione (Francia)
- Verso un ambiente di lavoro positivo: priorità allo stress organizzativo (Irlanda)
- Campagna di sensibilizzazione nell'industria della ceramica (Portogallo)
- Programma di condivisione della buona prassi (Regno Unito)

Azioni intraprese a livello regionale

- Gestione dei rischi per le PMI (Belgio)
- Sviluppo di un servizio ad hoc di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) per le PMI (Danimarca)
- Coordinatore di sicurezza tra imprese (Francia)
- Rete di consulenza per le PMI (Germania)
- Approccio integrato alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro (Italia)
- Sicurezza e sostegno alle imprese (Regno Unito)

Azioni intraprese a livello settoriale

- Alleanza per la sicurezza del lavoro nell'industria della pulizia a secco (Germania)
- Assistenza tecnica nel settore tipografico (Grecia)
- Valutazione e prevenzione dei rischi nel settore edilizio (Lussemburgo)
- Codici di settore per la manodopera qualificata (Paesi Bassi)
- Strumento di valutazione del carico di lavoro nel settore della distribuzione al dettaglio (Paesi Bassi)
- Piano strategico nel settore agricolo in Navarra (Spagna)

Valutazione dell'efficacia

Qualità delle misure adeguate: semplicità ed economicità

Le azioni di miglioramento della SSL nelle PMI possono essere intraprese se il loro costo, in termini di tempo e risorse, è moderato, se sono semplici da realizzare e se presentano un contenuto di grande concretezza.

- Praticità e rilevanza
Al fine di suscitare l'interesse delle imprese nei confronti del programma, è essenziale che gli strumenti di sostegno siano adeguati e vadano incontro alle loro aspettative, tenendo conto delle esigenze e delle risorse delle medesime. La realizzazione di uno studio di fattibilità o di una valutazione preliminare è fondamentale per la buona riuscita dell'azione. Inoltre, gli strumenti impiegati devono essere pratici e accessibili.
- Contenimento dei costi
Il costo dell'azione comporta indubbiamente un impatto rilevante sul grado di partecipazione: le iniziative gratuite o poco costose che contemplavano un servizio di consulenza per le PMI hanno avuto grande riscontro.

Sostegno alle attività di valutazione dei rischi

Quasi tutti gli esempi descritti nella relazione comprendono forme di assistenza alle PMI per procedere ad una valutazione iniziale dei rischi; succede infatti che i dirigenti di tali imprese non siano a conoscenza della legislazione in materia né delle modalità pratiche di prevenzione dei rischi. Inoltre, il tempo e i mezzi di cui dispongono per procedere a tale valutazione, in particolare le risorse umane, sono spesso limitati.

Le azioni più efficaci hanno comportato un affiancamento sotto forma di formazione e/o consulenza sul posto di lavoro.

Coinvolgimento dei sindacati e delle associazioni dei datori di lavoro

Il coinvolgimento dei sindacati e delle associazioni dei datori di lavoro è spesso un veicolo efficace per raggiungere le PMI, anche in quei casi in cui una gran parte di esse non appartiene a nessuna organizzazione. Le reti e la conoscenza pratica del settore pertinente fanno sì che la partecipazione concreta di dette organizzazioni favorisca la credibilità delle iniziative. I sindacati possono rappresentare i lavoratori del settore e fornire assistenza ai fini di una consultazione della manodopera da parte dei datori di lavoro.

Iniziativa a livello settoriale



(*) Relazione dell'Osservatorio sulle PMI europee 2002 della Commissione europea, consultabile al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/analysis/doc/execsum_2002_it.pdf

(?) Per maggiori informazioni su tali programmi, cfr. <http://agenct.osha.eu.int/sme/>

Un'azione a livello settoriale: piano strategico nel settore agricolo in Navarra (Spagna)

L'obiettivo del piano era di promuovere la gestione della prevenzione nelle imprese agricole di piccole dimensioni. Gli agricoltori hanno partecipato a programmi di formazione che hanno consentito loro di valutare i rischi nella loro azienda e di far ispezionare i loro macchinari. Dopo aver partecipato al progetto, un sindacato (UAGN) ha deciso di avvalersi dei servizi di un esperto in materia di prevenzione al fine di promuovere i propri programmi e sta ora esaminando l'opportunità di chiedere una sovvenzione per adattare tutti i macchinari agricoli della Navarra. Il piano ha contribuito allo sviluppo delle risorse umane e ad una maggiore apertura nei confronti della prevenzione per cui se ne può prevedere un impatto positivo a lungo termine.

Le azioni realizzate in un settore specifico o relative ad un'attività ben determinata si sono dimostrate particolarmente concludenti. La spiegazione è piuttosto semplice: i rischi inerenti ad un settore possono essere identificati chiaramente, le imprese cui l'azione è destinata possono essere contattate più facilmente, in particolare attraverso le associazioni commerciali, le persone che operano nello stesso settore «parlano la stessa lingua» e l'azione sembra essere di maggiore pertinenza per le imprese interessate. Tali iniziative risultano pertanto più concentrate, più significative e più mirate.

Raggiungere le PMI

Le azioni che sono riuscite a coinvolgere il maggior numero di imprese sono quelle che sono state realizzate in un settore ben determinato e quelle concernenti un rischio specifico. Questo dato di fatto non deve tuttavia occultare la situazione reale sul campo: in generale, le azioni rivolte alle PMI riescono a coinvolgere soltanto una percentuale alquanto ridotta di imprese.

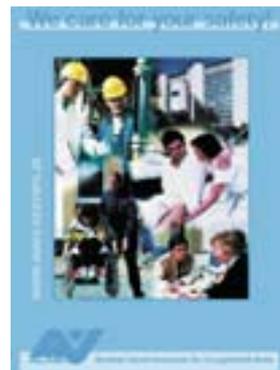
È peraltro difficile entrare in contatto con tali imprese ed ancora di più convincerle a partecipare alle iniziative in materia. Troppo spesso, la prevenzione dei rischi correlati al lavoro non sembra rientrare tra le priorità di tali organizzazioni caratterizzate da dimensioni ridotte e risorse insufficienti. Va pertanto sottolineata la necessità di valutare sistematicamente i programmi in questione al fine di misurarne e migliorarne l'impatto sulle PMI interessate. Restano peraltro limitati i dati relativi al tasso di partecipazione delle PMI alle varie azioni intraprese nei 15 Stati membri.



Un'azione a livello regionale: approccio integrato alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro (Italia)

L'obiettivo di questo programma d'iniziativa regionale (promosso dalla provincia di Lucca) era di ridurre il numero di infortuni mortali, dando la massima priorità alla formazione e all'informazione dei lavoratori. Il programma ha incoraggiato lo sviluppo di una cultura di sicurezza del lavoro nelle PMI mediante la creazione di una nuova figura, vale a dire l'informatore/formatore aziendale per la sicurezza. Nel corso di quattro mesi sono stati impartiti otto corsi di formazione a 115 partecipanti e sono stati distribuiti alle imprese 3 000 pacchetti informativi. In ragione del successo ottenuto, al programma d'iniziativa regionale verrà dato un seguito, anche con la produzione di materiale didattico per i lavoratori.

Valutazione dell'efficacia dei programmi



Un'azione a livello nazionale: assistenza in materia di SSL alle PMI (Austria)

Nel 1999 è stato attivato un servizio gratuito di prevenzione, specificamente rivolto alle PMI, relativo ai requisiti giuridici vigenti in materia. Nel 2001, su un totale di 288 851 PMI, 24 000 unità di produzione avevano adottato l'approccio proposto; nel contempo venivano fornite 146 000 ore di consulenza. Dall'inizio del programma, il 70 % delle PMI hanno dichiarato che le loro aspettative di assistenza erano state soddisfatte.

Una maggiore sensibilizzazione dei datori di lavoro in merito all'importanza della prevenzione dei rischi e la volontà di integrarla nella gestione dell'impresa sono fattori essenziali per la riuscita: una volta individuata «l'esigenza» l'impresa, per conto proprio o avvalendosi di un aiuto esterno, si impegna a favore della prevenzione. Benché i risultati siano direttamente visibili soltanto in pochissimi casi, ci si possono attendere ripercussioni positive, se non a breve, quanto meno a medio termine.

Conclusioni generali

Raggiungere le PMI non è un compito agevole e ancora più difficile è convincerle ad agire. Ma non è impossibile. Affinché un programma abbia successo occorre:

- concentrarsi su un particolare settore o tipo di rischio;
- agire con misura, evitando le soluzioni troppo complesse o costose;
- ottenere la partecipazione dei vari interlocutori (datori di lavoro, associazioni dei datori di lavoro, lavoratori, sindacati) in fase di pianificazione e realizzazione;
 - misurarne l'adeguatezza mediante:
 - un'analisi preliminare delle esigenze;
- una valutazione sistematica a posteriori dei risultati conseguiti;
- fornire un sostegno gratuito o a un costo contenuto;
- contribuire a promuovere una cultura sostenibile della prevenzione dei rischi in materia di SSL nelle PMI;
- combinare interventi attivi con documentazione e strumenti pratici.

Come ottenere la relazione

La relazione integrale è disponibile in inglese all'indirizzo <http://agency.osha.eu.int/publications/reports/> ed è scaricabile gratuitamente.

La relazione in forma cartacea, intitolata *Improving occupational safety and health in SMEs: examples of effective assistance*, European Agency for Safety and Health at Work, 2003, ISBN 92-9191-043-0, può essere ordinata presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee a Lussemburgo (<http://eur-op.eu.int>) oppure presso i suoi agenti di vendita. Il prezzo è di 25 euro (IVA esclusa).

La presente scheda informativa è disponibile in tutte le lingue dell'UE all'indirizzo http://agency.osha.eu.int/publications/factsheets/index_en.htm